

I DATI INAIL

Bellunese maglia nera per le morti sul lavoro

È la provincia di Belluno a detenere la maglia nera in Veneto per il tasso di incidenti mortali sul lavoro,

la percentuale di lutti sulla platea di lavoratori. La Cgil chiede più controlli in azienda. / PAGINA 17

L'INDAGINE DI VEGA ENGINEERING

Morti sul lavoro, il Bellunese primo in Veneto

Nove decessi nel 2022 di cui tre in itinere, la provincia ha un tasso di lutti doppio della media regionale e nazionale

BELLUNO

È la provincia di Belluno a detenere la maglia nera in Veneto per il tasso di incidenti mortali, la percentuale di lutti sulla platea di lavoratori. È il dato che emerge dalla ricerca effettuata dall'Osservatorio Sicurezza di Vega Engineering, sui dati Inail del 2022.

Se a livello nazionale è Aosta a occupare la prima posizione, la classifica regionale consegna a Belluno (ottava in Italia) il triste primato con nove decessi su 85.809 occupati, per un indice di rischio calcolato a 69,9, quasi il doppio del dato veneto fermo a 35,6. Sei morti si so-

no verificate durante l'orario di lavoro e tre nel tragitto tra casa e lavoro. L'anno precedente, l'indice era fermo a 23.

Alle spalle di Belluno, la classifica veneta dei casi di morte sul lavoro vede al secondo posto Verona (indice 49,5 e 20 decessi), seguita da Venezia e Rovigo (indice pari a 43,1 ma rispettivamente con 15 e quattro incidenti mortali). Quinto posto per Vicenza (indice 34,7 e 13 decessi), sesto per Padova (indice 23,5 e 9 morti) e settimo per il fanalino di coda Treviso (indice 17,9 e 7 decessi).

Se si guarda soltanto agli incidenti sul posto di lavoro,

il Bellunese è passato dai due casi del 2021 ai sei dello scorso anno con un incremento del 200%.

In termini assoluti, e restando solo ai decessi in orario di lavoro, il Veneto lo scorso anno ha registrato 74 lutti: 20 in provincia di Verona, 15 a Venezia, 13 a Vicenza, 9 a Padova, 7 a Treviso, 6 a Belluno, e 4 a Rovigo. In Veneto si sono verificati oltre il 10% degli infortuni mortali di tutto il Paese, anche se a livello percentuale è assolutamente in linea con il resto d'Italia: 35 morti ogni milione di lavoratori.

Alla fine del 2022 le denunce di infortunio totali

sono cresciute del 20,8% rispetto alla fine del 2021: erano 69.427 a fine 2021, sono 83.885 a fine 2022. Quello delle Attività manifatturiere è il settore più colpito in occasione di lavoro (14.020 denunce), seguito da Sanità (11.091; denunce raddoppiate rispetto alla fine del 2021), Trasporti (4.851) e Costruzioni (4.214).

Sono 32.966 le denunce delle donne lavoratrici e 50.919 quelle degli uomini. Molto significativa la quota delle denunce dei lavoratori stranieri in Veneto: sono state 18.898, (il 22,5% del totale). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un elmetto in un cantiere edile simbolo delle morti sul posto di lavoro